

Rep. n. 7/2020

PROT. N. 442 DEL 04/03/2020

Delibera del Consiglio di Dipartimento del 19/02/2020

BANDO N. 2020/DSS/01/BS

DATA SCADENZA 30/03/2020

BANDO DI CONCORSO PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 BORSA DI STUDIO DI RICERCA AI SENSI DEL “REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO DI RICERCA” DELL’UNIVERSITA’ DI TORINO.

Il Direttore

Premesso

Che con deliberazione del 19/02/2020 il Consiglio del Dipartimento di Studi Storici ha deliberato l’attivazione di n. 1 borsa di studio di ricerca di cui all’art. 1 lettera A) del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio per la ricerca” dell’Università di Torino;

Decreta

Art. 1 – Borsa di studio di ricerca

Il Dipartimento di Studi Storici, bandisce n. 1 borsa di studio di ricerca della durata di **3 (TRE) mesi** ai sensi dell’art. 1 lettera A) del “Regolamento per l’istituzione di borse di studio per la ricerca” dell’Università di Torino.

L’importo della borsa è di Euro **3.900,00** (tremilanovecento/00) ed è corrisposto in rate mensili posticipate.

La borsa è volta a favorire la formazione del borsista nello svolgimento di un’attività di ricerca nell’ambito dei seguenti progetti: “BARW_RILO_18_01; BARW_RILO_19_01; LEVIF_RILO_18_01”, presso il Dipartimento di Studi Storici.

L’attività di ricerca consisterà:

- CULTURE DEL LIBRO E PROMOZIONE DELLA LETTURA IN AMBIENTE EDITORIALE. STORIA, MODELLI, ESPERIENZE.

L’inizio delle attività è stabilito, in ragione delle esigenze della struttura e della ricerca, dal Responsabile Scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento e con il borsista.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

La borsa è destinata a cittadini italiani e stranieri in possesso di:

- Laurea Magistrale in Archivistica e Biblioteconomia (LM-5) oppure in Letteratura e Filologia (LM-14) oppure Storia (LM-84) oppure Storia dell’arte (LM-89) oppure Scienze della Comunicazione (LM-59) oppure Filosofia (LM-78) oppure Diploma di laurea (ordinamento ante D.M. 509/99) equivalente oppure Laurea Specialistica (D.M. 509/99) equivalente oppure altro titolo equipollente, conseguito presso università straniere. In tale ultimo caso, qualora il candidato non sia già in possesso della “Dichiarazione di equipollenza” rilasciata dal MIUR, deve richiederla alla Commissione Giudicatrice che può esprimersi ai soli fini della fruizione della borsa di studio;

Altri titoli preferenziali valutabili (eventuali)

- Dottorato di ricerca in uno dei seguenti ambiti: Storia, Letteratura, Archivistica e Biblioteconomia, Storia dell’arte, Scienze della Comunicazione, Filosofia;
- Master in ambiti attinenti i contenuti del bando;
- Comprovata conoscenza di Storia e culture dell’editoria; struttura, modelli di ordinamento e contenuti di archivi editoriali;
- Pubblicazioni in ambiti attinenti ai contenuti delle attività messe a bando.



Eventuali requisiti preferenziali a parità di merito:

- Possesso di competenze specifiche legate alla conoscenza approfondita della storia e della configurazione dei diversi ambienti editoriali nazionali ed internazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, diffusione, promozione del libro e della lettura.

In ogni caso occorre:

- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali.

E' preclusa la partecipazione alla presente procedura a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di Studi Storici, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 – Responsabile Scientifico

Il Responsabile Scientifico, sotto la cui supervisione il borsista svolgerà la propria attività di ricerca, è il prof. Maurizio Vivarelli.

Al Responsabile scientifico è affidato il controllo del corretto svolgimento dell'attività del borsista. In caso di grave e continuato inadempimento da parte del borsista, il responsabile Scientifico deve tempestivamente comunicare al Dipartimento una motivata richiesta di decadenza della borsa.

Art. 4 – Prove

La selezione per l'assegnazione della borsa è per titoli, curriculum e colloquio.

La Commissione dispone di 100 punti da suddividere in 70 punti per la valutazione dei titoli e 30 punti per la prova orale. Entro tali limiti la Commissione prestabilisce i criteri per l'assegnazione dei punti ai titoli al curriculum nonché il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In ogni caso la Commissione deve attribuire un punteggio al titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Linee di orientamento generale sulla storia e sulle culture della editoria contemporanea;
- Identità e funzioni degli editori e promozione del libro e della lettura;
- L'ambiente editoriale e la "filiera del libro": rapporti con biblioteche, librari, associazioni culturali ed organizzazioni di settore.

Il colloquio si svolgerà il 20/04/2020, ore 14, presso il Dipartimento di Studi storici, via S. Ottavio 20, terzo piano, Palazzo Nuovo, 10124 Torino. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Al temine dei lavori la commissione formula e pubblicizza la graduatoria di merito. La stessa verrà pubblicata sul Portale d'Ateneo, all'Albo Ufficiale d'Ateneo e sul sito del Dipartimento.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, la borsa di studio o la parte restante di essa può, su richiesta del Responsabile Scientifico, essere assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria ove capiente.

Lo scorrimento della graduatoria è in ogni caso possibile solo ove residui un periodo pari almeno tre mesi di borsa.

Art. 5 – Commissione

La Commissione, composta da tre esperti nel settore di ricerca oggetto della borsa di studio, è nominata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Storici. I componenti della Commissione saranno resi noti dopo la scadenza del termine della presentazione delle domande mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento.

Art. 6 – Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata al **Direttore del Dipartimento di Studi Storici**, secondo lo schema allegato (Allegato 1) e dovrà pervenire entro e non oltre il **30/03/2020**.

La domanda dovrà essere presentata con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano; in busta chiusa; alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;



- a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando dal proprio indirizzo di PEC personale una email all'indirizzo **stusto@pec.unito.it** contenente la domanda di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, nonché ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un valido documento di identità (citare nell'oggetto dell'email: **PEC DOMANDA DI PARTECIPAZIONE BANDO N. 2020/DSS/01/BS**);
- a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: Università degli Studi di Torino, Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, 10124 Torino. Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'indirizzo sopra indicato dopo la data di scadenza del bando, pur arrecanti la data del timbro postale anteriore o uguale a quella della scadenza.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, prive dei dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale).

Sulla busta contenente la domanda e la documentazione il candidato, sia che opti per la consegna a mano oppure per l'invio a mezzo posta, dovrà chiaramente riportare la seguente dicitura **"Domanda di Partecipazione Bando n. 2020/DSS/01/BS"**, il nome, il cognome, l'indirizzo di residenza e il codice fiscale.

Il candidato può dichiarare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale;
- 2) titolo di studio, data, voto e sede di conseguimento;
- 3) indirizzo presso il quale desidera che gli siano fatte pervenire tutte le comunicazioni relative ed eventuale numero telefonico;
- 4) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso.

Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza, la domanda dovrà altresì contenere la richiesta di dichiarazione di equipollenza ai soli fini della fruizione della borsa di studio.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) Curriculum Vitae datato e firmato;
- 2) Elenco delle pubblicazioni presentate utili ai fini della valutazione (allegato 3);
- 3) Copia di un documento di identità in corso di validità e copia del codice fiscale;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà attestante il possesso dei titoli elencati nell'allegato 1) e veridicità di quanto indicato nel curriculum (allegato 2);
- 5) Informativa Privacy datata e firmata (allegato 4).

Il Dipartimento non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati borsisti sono inoltre tenuti a dichiarare, nella domanda di partecipazione al Bando di concorso per conferimento di n. 1 borsa di studio (cod. **2020/DSS/01/BS**) di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in materia di trasparenza, di cui al D. Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo;
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022.

Art. 7 – Conferimento borsa di studio

La borsa di studio è conferita con lettera d'incarico; tale lettera deve essere sottoscritta, per accettazione dal borsista ed essere restituita alla Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 non oltre la data di inizio della borsa stessa unitamente ad ogni altra documentazione richiesta dagli Uffici e necessaria per il conferimento della borsa stessa. A tutti i partecipanti viene comunicato l'esito del concorso mediante pubblicazione all'Albo ufficiale d'Ateneo, sul portale d'Ateneo nonché sul sito del Dipartimento.



In caso di non accettazione, la borsa, su richiesta del Responsabile Scientifico, è assegnata a concorrenti classificati idonei secondo l'ordine della graduatoria, ove capiente.

Art. 8 – Copertura assicurativa

La borsa è comprensiva del costo, a carico del Dipartimento, di adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose che il borsista dovesse provocare.

Per la stipulazione delle polizze assicurative si deve far riferimento alle condizioni contrattuali indicate dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale.

Art. 9 – Caratteristiche della borsa

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro autonomo o subordinato ed in nessun caso le attività svolte dal borsista possono essere proprie di prestazioni libero-professionali e/o di lavoro dipendente.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

La borsa è esente dall'imposta sul reddito delle attività produttive e da quella sul reddito delle persone fisiche.

La borsa non può essere cumulata con assegni di ricerca e con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Prevvia disponibilità dei fondi, il Consiglio di Dipartimento può deliberare, su richiesta del Responsabile Scientifico, il rinnovo della borsa ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio per la ricerca" dell'Università di Torino.

La borsa può essere sospesa in caso di grave e certificata malattia del borsista che si protragga per un periodo pari o superiore ad un mese.

E' altresì prevista la sospensione della borsa per maternità e per paternità in analogia a quanto disposto per i dottorandi e per gli assegnisti di ricerca dell'Università di Torino. La sospensione della borsa è disposta con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Studi Storici sentito il Responsabile Scientifico.

Esclusivamente per ragioni inerenti all'eventuale scadenza dei fondi disponibili, durante il periodo di sospensione delle attività per maternità/paternità, l'interessato/a può continuare a percepire la borsa; in tal caso le attività di ricerca dovranno proseguire oltre il termine del percepimento della borsa per un periodo pari al periodo di sospensione. In caso di mancato recupero del periodo di sospensione, l'interessato/a dovrà restituire le rate percepite corrispondenti al periodo non recuperato.

La durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo, ai sensi del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni.

Art. 10 – Diritti e doveri dei borsisti

I borsisti hanno diritto di accedere alle strutture di ricerca cui sono assegnati e di usufruire di tutti i servizi a disposizione dei ricercatori e dei docenti secondo la normativa vigente nella struttura.

I borsisti sono tenuti ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso la struttura cui sono assegnati.

Al termine del periodo di fruizione della borsa l'assegnatario è tenuto a redigere una relazione scientifica sull'attività svolta, da presentare, unitamente alla valutazione del Responsabile scientifico, al Direttore del Dipartimento di Studi Storici con evidenza del raggiungimento dei risultati della ricerca (report su attività svolta, tempi e risultati). Nel caso di sussistenza di più rapporti contemporaneamente con l'Università, nella relazione si deve altresì dare evidenza che la contemporaneità non inficia il raggiungimento dei risultati indicati nella tipologia del contratto sottoscritto in riferimento ai tempi e ai risultati delle prestazioni rese.

I risultati delle ricerche cui contribuisce il borsista sono di esclusiva proprietà dell'Università, qualora il borsista intenda pubblicare e/o comunicare i risultati delle ricerche stesse deve preventivamente essere autorizzato dal Direttore del Dipartimento e deve citare l'Università.

L'inosservanza delle norme del presente bando e del "Regolamento per l'istituzione di borse di studio per la ricerca" dell'Università di Torino nonché dei regolamenti universitari comporterà, sulla base di una delibera del Consiglio di Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico, l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte residuale e l'esclusione del beneficiario da eventuali rinnovi.



Art. 11 – Trattamento dei dati e diritto di accesso

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del Dlgs. 101 del 2018, si informa che i dati conferiti (nome, cognome, titolo di studio, residenza, codice fiscale...) saranno trattati, ai sensi del sopra citato regolamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed in particolare per le finalità istituzionali di didattica e di ricerca dall'Università degli Studi di Torino, Titolare del trattamento con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino (dati di contatto: indirizzo PEC: ateneo@pec.unito.it).

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO), è il prof. Sergio Foà contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it

La base giuridica del trattamento sopra descritto è costituita dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle Università, del personale accademico e reclutamento*”.

I dati sono trattati, con o senza strumenti elettronici, da soggetti autorizzati del trattamento dei dati sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate.

I dati potranno essere comunicati ai Responsabili del trattamento esterni che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni o protocolli di intese, contratti con il titolare del trattamento.

I dati potranno essere comunicati alle seguenti categorie di destinatari (enti pubblici indicare le tipologie es. Edisu, Miur, enti, banca, Agenzie delle Entrate, Ente tesoriere, Cus, Regione, Città Metropolitana, etc.).

Alcuni dati (es. graduatoria) potranno essere pubblicati *on line* nella sezione: “Amministrazione Trasparente” in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D. Lgs. n. 33 del 2013 – Testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

L'Ateneo si avvale per il perfezionamento delle procedure concorsuali di eventuali fornitori designati responsabili esterni; dei servizi di Google per il settore Educational per i quali sono state adottate adeguate misure di garanzia (per approfondimenti vedasi la sezione Privacy and Security di Google richiamata nella Sezione privacy del sito di Ateneo); tali servizi implicano il trasferimento dei dati personali in un paese terzo extra-europeo (trattasi delle c.d. soluzioni “in cloud” di Google).

I dati relativi ai candidati potranno essere conservati per finalità di documentazione amministrativa, storica e di ricerca per un periodo illimitato, nel rispetto degli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

Si informa l'interessato che ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo e può rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali www.garanteprivacy.it

Gli interessati (soggetti a cui si riferiscono i dati) possono far valere, nei casi previsti, i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione al trattamento, come previsto dagli artt. 15-23 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una specifica istanza ad oggetto: “diritti privacy” al seguente indirizzo mail compensi.scienzeumanistiche@unito.it.

Il responsabile del procedimento di accesso è il Direttore del Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino.

Il partecipante alla procedura di selezione riceve e sottoscrive per accettazione, l'informativa in allegato “4” al presente bando.

Art. 12 – Norma di chiusura

Il presente bando è pubblicato sull'Albo ufficiale d'Ateneo, sul portale d'Ateneo, sul sito web del Dipartimento e diffuso tramite Infonews

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si rinvia alle norme di cui al “Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca” dell'Università di Torino nonché ai Regolamenti universitari ed alle leggi vigenti in materia di borse di studio universitarie.

Il Direttore del Dipartimento di Studi Storici
(f.to Prof. Gianluca Cuniberti)

Il documento originale con la firma autografa è a disposizione presso gli uffici del Sezione Contratti al Personale e Missioni Polo SUM, in Via Verdi n. 25, 3° Piano.



Allegato 1 (fac simile di domanda ex art. 6 del bando)

Al Direttore del Dipartimento di Studi Storici

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso per l'attribuzione di 1 borsa di studio bandita dal Dipartimento di Studi Storici con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19/02/2020. BANDO N. 2020/DSS/01/BS

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in n., a - (cap)
 codice fiscale
 e-mail recapito telefonico

Presenta la propria domanda di partecipazione al concorso di cui all'oggetto ed a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sotto la propria responsabilità

Dichiara:

1. di essere cittadino
2. di aver conseguito in data presso l'Università di con il punteggio finale di la Laurea in
3. Di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in presso l'Università di con valutazione finale di
4. Di possedere tutti i requisiti di ammissione indicati all'art. 2 del suddetto bando;
5. Di aver preso visione dell'art. 9 del presente bando e di non trovarsi in situazione di incompatibilità alcuna;
6. Di essere a conoscenza che la durata complessiva dei rapporti instaurati dall'Ateneo, ai sensi del Regolamento per l'istituzione di borse di studio di ricerca" dell'Università degli Studi di Torino (D.R. 1977 del 5.5.2014), anche per periodi non consecutivi, con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a quattro anni;
7. Di aver ricevuto e sottoscritto per accettazione l'informativa privacy "allegato 4";
8. di non aver riportato condanne penali
(ovvero) di avere riportato le seguenti condanne penali

9. di non aver in corso procedimenti penali
(ovvero) di avere in corso i seguenti procedimenti penali

10. di eleggere domicilio ai fini del ricevimento delle comunicazioni concorsuali, il seguente indirizzo e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stesso.
11. Di conoscere la/e seguente/i lingua/e straniera/e.....



12. di aver preso visione e di essere a conoscenza:

- della normativa in materia di anticorruzione, di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in materia di trasparenza, di cui al D. Lgs 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
<http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente>
- del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62,
<http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
- del Codice Etico della comunità universitaria emanato con D.R. N. 3890 del 21/06/2012 disponibili sul portale di Ateneo. <http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>
- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

e di essere altresì consapevole che la violazione agli obblighi derivanti dalle suddette norme, e in particolare dal codice di comportamento, può essere causa di risoluzione e di decadenza dal contratto.

Dichiara inoltre:

- di avere maturato la seguente esperienza con i temi relativi al progetto e le seguenti pubblicazioni:

- la congruità del curriculum scientifico e professionale con i temi relativi al progetto;

Allega alla presente domanda

- 1) Curriculum Vitae datato e firmato;
- 2) Elenco delle pubblicazioni presentate utili ai fini della valutazione (allegato 3);
- 3) Copia di un documento di identità in corso di validità e copia del codice fiscale;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà attestante il possesso dei titoli elencati nell'allegato 1) e veridicità di quanto indicato nel curriculum (allegato 2);
- 5) Informativa Privacy datata e firmata (allegato 4).

In caso di assegnazione della borsa, il candidato dipendente di altra pubblica amministrazione è obbligato a produrre nulla osta dell'amministrazione di appartenenza, prima della sottoscrizione della lettera di conferimento.

(Solo per i candidati che abbiano conseguito la laurea all'estero e non siano già in possesso della dichiarazione di equipollenza)

Il sottoscritto richiede che la Commissione giudicatrice si esprima sull'equipollenza del proprio titolo di studio ai soli fini della fruizione della borsa di studio di ricerca.

_____,
Luogo

data

In fede



Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
CF _____ nato a _____
Il _____ residente a _____
provincia _____ indirizzo _____ Cap. _____
Tel _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la sua personale responsabilità, con riferimento alla procedura di selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio di ricerca,

dichiara:

- di essere in possesso dei titoli elencati nell'allegato "1" (domanda di ammissione);
- che quanto indicato nel curriculum vitae corrisponde a verità.
- che le pubblicazioni presentate di cui in elenco sono conformi agli originali

Luogo e data _____

Firma per esteso

Ai sensi dell'art. 38, DPR n. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è sottoscritta dell'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autentica di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



Allegato 3

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Firma



Allegato 4

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL GDPR - REGOLAMENTO UE 2016/679

Borse di Studio di Ricerca

Premessa

L'Università degli Studi di Torino rende noto che i dati personali dei candidati acquisiti con la domanda di candidatura o con successive eventuali modalità apposite di raccolta, saranno trattati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, nel rispetto dei principi generali in materia di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2013 come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 101/2018, di necessità, pertinenza e non eccedenza, liceità e correttezza.

Resta ferma l'osservanza da parte dell'Università degli Studi di Torino della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

1. Ambito oggettivo di applicazione

Il regolamento GDPR non si applica alle persone giuridiche, la presente informativa privacy si riferisce pertanto esclusivamente ai dati personali dei candidati e dei titolari di borsa di studio di ricerca sono stati e che verranno forniti in relazione alla suddetta domanda di candidatura.

2. Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati (RPD)

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, nella persona del Rettore, Via Verdi 8, 10124 Torino.

Ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'Ateneo ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) e-mail: rpd@unito.it.

3. Finalità del trattamento

I dati personali (in via esemplificativa e non esaustiva: nome e cognome, codice fiscale, residenza, mail,) conferiti ed acquisiti e i dati connessi alla carriera universitaria, richiesti ai fini dell'ammissione alla selezione e/o comunque prodotti saranno raccolti e trattati da soggetti specificatamente autorizzati, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e dal Decreto Legislativo 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i. I dati saranno conservati su mezzi elettronici e in forma cartacea il cui accesso è consentito soltanto a personale autorizzato.

Il trattamento è finalizzato esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo di Didattica, Ricerca e Terza missione, in relazione alle esigenze contrattuali e ai conseguenti adempimenti degli obblighi contrattuali e fiscali, nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In particolare si evidenzia quanto segue:

1. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Il mancato conferimento di dati comporta l'impossibilità per l'interessato di partecipare a procedure di selezione, di stipulare il relativo contratto, e /o di proseguire il rapporto giuridico con questa Università.
2. Sono possibili trattamenti di "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'art. 9 Regolamento UE 679/2016) ovvero i *"dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in*



modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona”.

Il conferimento di tali dati è requisito necessario per l'instaurarsi del rapporto tra il borsista e l'Ateneo.

Nel rispetto della trasparenza amministrativa, la graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Ufficiale di Ateneo online e sul sito del Dipartimento.

4. Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nella necessità di adempiere agli obblighi di legge, contrattuali, per l'adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del contratto, per la gestione di eventuali reclami o contenziosi nonché per eseguire compiti connessi all'esercizio di pubblici poteri.

5. Modalità del trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati.

I dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall'articolo 5 del GDPR, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

I dati possono essere oggetto di trattamento in forma anonima per lo svolgimento di attività statistiche finalizzate allo svolgimento dell'attività istituzionale.

6. Categorie di soggetti autorizzati al trattamento e ai quali i dati possono essere comunicati

I dati personali saranno trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, dai dipendenti dell'Università degli Studi di Torino (individuati come Autorizzati al trattamento) in servizio presso le varie strutture dell'Ateneo.

I dati forniti potranno essere comunicati:

- a) alle strutture dell'Ateneo che ne facciano richiesta, per le finalità istituzionali dell'Ateneo o in osservanza di obblighi legislativi;
- b) ad alcuni soggetti esterni, individuati come Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR;
- c) a enti pubblici e/o privati che per legge o regolamento ne abbiano titolo; in particolare tali dati potranno essere comunicati a istituti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, società assicuratrici e Avvocatura dello Stato.

I dati personali potranno essere comunicati, nell'ambito del perseguimento delle finalità indicate al punto 3, solo ove previsto da norme di legge o di regolamento.

È fatta salva, in ogni caso, la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla vigente normativa, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, dall'Autorità Giudiziaria o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa, sicurezza dello Stato ed accertamento dei reati, nonché la comunicazione all'Autorità Giudiziaria in ottemperanza ad obblighi di legge, laddove si ravvisino ipotesi di reato.

Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non vengono in nessun modo e per alcun motivo comunicati o diffusi a terzi.

7. Trasferimento dati a paese terzo

I dati raccolti, per il perseguimento di taluna delle finalità istituzionali di cui sopra, potrebbero dover essere trasferiti verso un paese con sede al di fuori dell'Unione Europea (c.d. Paese terzo). Il Titolare assicura fin d'ora che tale trasferimento extra UE avverrà solo verso Paesi terzi rispetto ai quali esiste una decisione di adeguatezza della Commissione Europea (art.45 GDPR) oppure verso Paesi terzi che forniscono una delle garanzie indicate come adeguate dall'art.46 del GDPR.



8. Periodo di conservazione dei dati personali

I dati inerenti la graduatoria o i verbali sono conservati illimitatamente nel tempo. La conservazione dei restanti dati è sottesa ai tempi di conservazione degli atti amministrativi che li contengono e per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra descritte, fatto salvo il termine di dieci anni per assicurare gli adempimenti fiscali, contabili e amministrativi richiesti dalla legge e salvo eventualmente termini più lunghi, non determinabili a priori, in conseguenza a diverse condizioni di liceità del trattamento (ad esempio azioni giudiziarie che rendano necessario il trattamento per oltre 10 anni).

9. Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università degli Studi di Torino nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15, 16, 17 18, 20, 21 e 22 del Regolamento).

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università attraverso l'invio di specifica istanza al seguente indirizzo mail compensi.scienzeumanistiche@unito.it avente ad oggetto "diritti privacy".

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento citato, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

Data _____

Firma per accettazione

